

te del fenomeno è piuttosto difficile da trovare; in linea di ipotesi si può tuttavia supporre che coloro i quali desiderano che la propria figlia ottenga un titolo di studio prima di dedicarsi alla casa, hanno in sostanza una concezione piuttosto piccolo-borghese ed esibizionistica della cultura femminile. Questa viene interpretata come una specie di dote che facilita la caccia al marito o può essere sfoggiata in salotto. La cultura desiderata è in sostanza una semplice facciata, priva sia del valore intrinseco di una autentica formazione spirituale, sia della sua utilizzazione in una attività professionale. Questa ipotesi appare indirettamente confermata dal fatto che coloro i quali auspicano per la propria figlia un titolo di istruzione superiore come condizione per lo svolgimento di una professione qualificata, dimostrano livelli molto bassi di alienazione.

In conclusione ci troviamo di fronte ai seguenti risultati:

1. dimostrano i livelli più elevati di alienazione coloro che desiderano che la propria figlia si impieghi in un mestiere o in una professione poco qualificata con lo scopo prevalente di integrare il bilancio familiare;

2. dimostrano bassi livelli di alienazione sia coloro che preferiscono che la propria figlia si occupi della famiglia (senza però fare la « signora » con civetterie pseudo-culturali) sia coloro che aspirano a livelli culturali e professionali molto qualificati (insegnanti liceali, dottoresse, addette alla ricerca scientifica, ecc.);

3. dimostrano, infine, livelli intermedi di alienazione coloro che auspicano per la propria figlia titoli scolastici e professionali di media qualificazione (impiegata d'ufficio, maestra, ecc.).

Un senso che si può ricavare da questi risultati: chi è più vicino alle posizioni ideologiche della classe operaia tende ad assegnare alla donna gli stessi diritti dell'uomo nel campo della cultura e della qualificazione professionale; al tempo stesso, emerge anche l'avvertimento che è un errore presumere che la coscienza di classe debba sempre e necessariamente accompagnarsi al concetto stereotipo della conquista di un lavoro esterno alla famiglia come premessa indispensabile per la emancipazione femminile.

